

San Lorenzo dell' Escuriale o al Pardo; e quivi si gode la campagna con la regina e i figliuoli, ma con pochissima corte, anzi con i ministri necessarj e non altri. Attende ai negozj senza alcuna intermissione con grandissima sua fatica, perchè vuol sapere e vedere ogni cosa. Si leva di buonissima ora, e negozia e scrive fino a mezzogiorno, nel quale mangia sempre ad una medesima ora, e quasi la medesima qualità e quantità di cibi; e beve due volte, o due volte e mezzo, in un bicchiere di cristallo di mediocre tenuta. Sta il più del tempo sano, ma patisce qualche volta di fiacchezza di stomaco, e poco o niente di podagra. Dopo mangiare vela mezz'ora l'occhio sulla seggiola, dipoi spedisce tutti i memoriali che ha da sottoscrivere, tutte le libranze o mandati, cedole, tratte, e ogni altra cosa che abbia da firmare; dipoi esce, tre o quattro volte la settimana, alla campagna in cocchio a ferire un cervo o coniglio con la balestra. Va tre volte al giorno dalla regina; cioè la mattina avanti che oda messa, il giorno prima che si metta alle faccende, e quando va poi a dormire. Hanno due letti bassi, lontano due palmi l'uno dall'altro; ma una cortina da basso li copre che pare un solo. Ama tenerissimamente la moglie, e la tiene piuttosto stretta che altrimenti, lasciandola poco o non mai senza lui.

Passò i suoi primi anni in Spagna, dove fu allevato con reputazione e grandezza conveniente alla potenza e qualità del padre, e all'umore della madre, ch'era portoghese. Dal che nacque che la prima volta che S. M. uscì di Spagna, e passò per l'Italia e Germania in Fiandra, lasciò per tutto nome di severo; di che essendo stato avvertito dall'imperator suo padre, si mutò di maniera che, passando poi di Spagna in Inghilterra, mostrò umanità e dolcezza così grande, che in questa parte non è inferiore ad alcun altro principe. È attillatissimo nel vestire, e tanto che non si può vedere cosa più perfetta. La complession sua è delicatissima, però lascia i frutti e il pesce, e attende solo a cibi utili e di buon nutrimento.

L'autore enumera quindi sommariamente gli stati del re, il numero, le attribuzioni e i componenti dei diversi consigli, le entrate e